

NUORO E PROVINCIA | CRONACA

LA VERTENZA. La denuncia di Capelli al vertice di Confindustria e sindacati

Alluvione, Nuorese tradito Spariti i fondi per le strade

» «I 50 milioni di euro previsti dall'Anas per sistemare le strade provinciali devastate da Cleopatra sono stati rimodulati dalla legge: vengono spalmati in tutta Italia per calamità verificatesi dal 2009». Il deputato Roberto Capelli gela ogni possibile fiducia in un progetto di rilancio delle zone interne affidato a Stato e Regione.

MOBILITAZIONE. Confindustria e sindacati si mettono assieme, riuniscono ieri parlamentari e consiglieri regionali del Nuorese con l'obiettivo di rilanciare una vertenza infinita confidando sui fondi europei a disposizione. Ma Capelli denuncia che nel Veneto e in Emilia Romagna dove le alluvioni sono successive a novembre gli interventi dello Stato sono già operativi e qui ancora no e che i 90 milioni destinati a mutui per gli alluvionati, ripescati dalla commissione in sede deliberante, rischiano grosso. Anche il senatore Giuseppe Luigi Cucca riconosce «impegni non rispettati verso la Sardegna», rilancia la richiesta di deroga al patto di stabilità e auspica la mobilitazione davanti a Palazzo Chigi: sindaci dei centri colpiti con parlamentari e consiglio regionale per chiedere un incontro al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

LE PROPOSTE. Dice il presi-



dente di Confindustria, Roberto Bornioli: «Nuoro è ultima per dotazione infrastrutturale, eppure qui arriva meno dell'1 per cento dei fondi destinati in Sardegna per le infrastrutture». Il piano delle infrastrutture è uno dei sei interventi invocati da Confindustria e sindacati che sollecitano tempi stretti anche per rimettere a posto strade e ponti spezzati dall'alluvione. Ci sono le aree di crisi da rilanciare e la richiesta di proroga del regime di essenzialità della centrale di Ottana in attesa del metano.

SINDACATI. «Di fronte alla drammaticità della crisi abbiamo fatto un'alleanza strategica con Confindustria. Pretendiamo che la Regione si faccia carico di questa vertenza», dice Salvatore Pinna della Cgil. «C'è un'economia nascosta da far emergere, quella dei prodotti di qualità che non trovano spazio nel mercato. Pensiamo anche alle aree protette che partano dal basso», dice Michele Fele della Cisl. «Serve un'azione di forza per cambiare la situazione, come è accaduto nel Sulcis e nel

Sassarese dove tutti si sono trovati insieme nella stessa battaglia superando protagonismi, personalismi e divisioni ideologiche», sottolinea Felicina Corda della Uil. Apprezzano l'iniziativa i consiglieri regionali Daniela Forma, Luigi Crisponi, Emilio Usula. «Fondamentale coinvolgere i sindaci del territorio», dice il consigliere Angelo Carta. In sala anche Roberto Deriu ed Efsio Arbau. Nuovo appuntamento tra alcune settimane.

Marilena Orunesu

RIPRODUZIONE RISERVATA

SARDEGNA CENTRALE

Un progetto di rilancio in sei punti

» Sei punti per arginare la crisi economica e demografica che strozza la Sardegna centrale. Confindustria e sindacati sono decisi a reclamare attenzione su progetti fondamentali come la valorizzazione dell'ambiente a fini turistici e ambientali con l'istituzione di aree protette e di marchi a sostegno delle produzioni tipiche. Irrinunciabile la tutela ambientale con investimenti mirati alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

La cultura è altro punto cardine del progetto di sviluppo con il decollo del distretto nuorese. Obbligato il piano delle infrastrutture per ridurre le pesanti carenze attuali. Il sostegno alle imprese è legato agli interventi per le aree di crisi, annunciati da tempo e già in forte ritardo: prevedono forme di fiscalità di vantaggio, bonus e strumenti di esenzione contributiva per gli operatori dei territori svantaggiati. Il decentramento dell'amministrazione regionale con il trasferimento a Nuoro dell'assessorato regionale all'Ambiente e della sede del Corpo forestale è un altro passo invocato, assieme a investimento a sostegno dell'università nuorese e dell'alta formazione. (m. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE

Parlamentari e consiglieri eletti nel Nuorese hanno partecipato ieri al vertice organizzato da Confindustria e Cgil, Cisl e Uil: in alto, da sinistra, Roberto Capelli e i consiglieri regionali; sotto, Michele Fele, Roberto Bornioli, Salvatore Pinna e Felicina Corda

(MASSIMO LOCCI)